

presidente del Consiglio si è impegnato di presentare un disegno di legge per il personale dei riformatori: posso assicurare che questo impegno sarà mantenuto al più presto. Possiamo quindi discutere ora, il disegno di legge, che sta innanzi alla Camera, in attesa dell'altro che la Camera esaminerà a suo tempo.

L'onorevole Gonzales ha esposte elevate considerazioni d'ordine generale sull'ordinamento delle carceri. Questo disegno di legge ha intenti più modesti: rendere possibile la nomina transitoria di agenti ausiliari da reclutarsi tra i pensionati dei corpi armati dello Stato allo scopo di coprire le presenti deficienze dell'organico, assicurare il regolare andamento del servizio, e migliorare le condizioni degli agenti di custodia togliendo alcune disuguaglianze tra essi e gli altri corpi armati.

Rinviamo quindi la trattazione del problema carcerario nella sua complessa vastità a sede più opportuna, possiamo ora limitare il nostro esame alle disposizioni del disegno di legge. Come l'onorevole Gonzales sa, questo disegno di legge non è recente, ed ha preceduto la legge sulla burocrazia. Ora io posso assicurare che la Commissione del Ministero dell'interno per l'applicazione di questa legge, ha già preparato alcune proposte per ulteriori miglioramenti al personale degli agenti carcerari.

Se la Camera crede intanto di approvare il disegno di legge in esame, ciò non pregiudicherà quegli altri miglioramenti, che saranno attuati in applicazione della legge sulla burocrazia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli.

Onorevole ministro del tesoro, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

DE NAVA, ministro del tesoro. Consento, riservandomi di esprimere il pensiero del Governo nel corso della discussione stessa.

PRESIDENTE. Articolo 1.

« Il ministro dell'interno, per completare i quadri organici del personale di custodia delle carceri, è autorizzato ad assumere, in qualità di agenti ausiliari, pensionati, anche ammogliati, provenienti dai corpi armati dello Stato, che non abbiano sorpassato il 65° anno di età, e che risultino ancora idonei alle mansioni di agente di custodia e che abbiano prestato buon servizio nel corpo del quale facevano parte.

« Questi agenti non contraggono vincolo di ferma, non possono aspirare a promozioni e, dietro parere della Commissione centrale per il personale di custodia delle carceri, possono essere, in qualsiasi tempo, dispensati dal servizio.

« Agli agenti suddetti, per il tempo in cui prestano servizio, è concesso in aggiunta della pensione, un assegno di lire cinque giornaliere nette, nonchè la indennità caro-viveri e tutte le altre competenze, di cui godono gli agenti di custodia, esclusi la paga, gli aumenti triennali per rafferma e i premi di ingaggio e di rafferma.

« Quando sono dispensati dal servizio, non compete loro alcuno aumento della pensione di cui godono, ma hanno diritto ad una indennità di lire mille per ogni biennio intero di servizio prestato in tale qualità, purchè il licenziamento non sia disposto per cattiva condotta ».

A questo articolo è stato presentato un emendamento dall'onorevole Braschi, il quale ne propone la soppressione.

Onorevole Braschi, ella ha facoltà di svolgere il suo emendamento, ma l'avverto che, trattandosi di una proposta di soppressione, io non potrò metterla a partito. Ella voterà contro l'articolo di cui chiede la soppressione.

BRASCHI. Ne ho proposto la soppressione, perchè da tutto l'articolo si comprende che il Governo all'epoca in cui presentò questo disegno di legge aveva una preoccupazione fondamentale, quella di colmare un vuoto, che effettivamente c'era nei quadri della classe in quel momento. È a pensare che allora mancavano circa mille agenti per coprire i quadri e che si prevedeva ne sarebbero mancati 1400 nell'ottobre. Oggi, invece, la situazione è completamente capovolta, perchè abbiamo 2000 domande per circa 600 posti.

Proponendo la soppressione del corpo speciale di ausiliari, che non so chi dovrebbero aiutare, dal momento che sono in esuberanza quelli che aspirano a coprire i posti di ruolo, propongo la soppressione di un articolo di legge, che sarebbe morto e senza nessuna applicazione. Credo di avere favorevole la Commissione, perchè nella relazione essa ha detto che questo espediente dei corpi ausiliari si manifestava in quel momento come assolutamente urgente e necessario e che questa era la ragione per cui veniva accettato. Onde, senza dilungarmi di più, dal mo-